S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - Quaresima 2011 - numero 109

QUARESIMA, VIA DI PARADISO

Lungo come la quaresima, si è sempre detto non certo con uno spirito di fede, ma di sopportazione, quando la quaresima era vissuta con la q minuscola.

Ma proviamo a scrivere **Quaresima**, con la Q maiuscola: forse non sarà lunga, ma una vera chance, un'opportunità e una chiamata offertaci dal Signore.

Siamo abituati alle cose non lunghe. Molte cose, brevi. Molte esperienze, intense e sempre nuove. Bruciamo kilocalorie a tutto spiano per provare una nuova emozione.

Peccato che i bambini non si possano fare in una settimana, perché si farebbe più presto, con meno tribolazione e incomodo… Sfortunatamente anche i nostri difetti non riusciamo a correggerli con uno schiocco delle dita…

La **serietà della vita** ci obbliga a scendere dal mondo dei sogni e dei desideri tra le nuvole, per affrontare la concretezza della realtà. Ritmi, tempi, quotidianità, ripetitività…, senza poter dire "che barba!", o dicendolo ma senza che nulla cambi.

La Quaresima serve anche per questo, perché abbiamo bisogno di tempo per noi, per la nostra vita, per le cose che valgono. Dobbiamo dare la precedenza alle cose più importanti, imparare a classificare e a ordinare le nostre azioni quotidiane.

Non c'è via di scampo: o così o il kaos nella vita.

La Quaresima ci aiuta a far diventare kairòs, ossia opportunità buona, il tempo a disposizione, e a ordinare il kaos in kosmos, trasformando con l'amore e la pazienza le cose che non vanno in opportunità costruttive per la nostra vita.

Altro che lungaggini! La Quaresima è preziosa più che mai, per aiutarci con la forza dello Spirito Santo a diventare sempre più umani, nel senso profondo e buono. Umani perché **sempre più simili al modello Gesù, l'uomo nuovo e vero.**

Anche la crescita e l'educazione dei bambini dalla nascita in poi ci dimostra quanto sia e debba essere una vera Quaresima, questo **esercizio continuo di attenzione alla loro vita, al loro bene,** restando forti con noi stessi, contro il nostro desiderio di possesso nei loro confronti, per un'educazione serena, "distaccata", profonda, condivisa col coniuge.

Ma… questo è il bello della vita. Dobbiamo lodare il Signore che ci invita pressantemente a superarci, a vincerci, a diventare umili, a scendere dal nostro trono per metterci a fianco del coniuge, dei figli, dei fratelli.

E se questa non è la via del Paradiso, vuol dire che non sappiamo ancora che cosa è la più bella realtà che ci aspetta nella gioia eterna. Tuttavia possiamo proprio scoprirla ancora una volta, oggi. (Foto: *da un tronco vecchio può nascere qualcosa?*)

Don Eliseo

NOTIZIE UTILI

e-mail: parsantanna@tiscali.it
sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it/

SEGRETERIA PARROCCHIALE
Da lunedì a sabato: ore 10.30-12.00 tel 035 248 528

LITURGIA

La Comunità cristiana si riunisce la Domenica, giorno del Signore. Sante Messe (*dal 13 sett. al 6 giugno*) ore: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00; prefestiva ore 19.00.

BATTESIMI
La regola è l'amministrazione comunitaria del Battesimo, normalmente alle ore 16.00 della seconda domenica del mese, tranne alla messa delle ore 10.00 il giorno 9 gennaio, Battesimo del Signore, e il 1° maggio, domenica dopo Pasqua (Si prega di *passare almeno un mese prima in parrocchia*).

CONFESSIONI (RICONCILIAZIONE)
Prima, durante e dopo la messa nei giorni feriali.
D. Eliseo è in Chiesa ore 18.30 - 19.00.
Dalle 18.00 alle 19.00 il sabato.
Mezz'ora prima di ogni messa, la domenica.
Si può prendere appuntamento.

CRESIMA e BATTESIMO di ADULTI
I giovani - adulti che desiderano ricevere questo/i sacramento/i si presentino ai sacerdoti nel mese di ottobre per un cammino catecumenale da compiere nel corso dell'anno in Parrocchia o alla Casa del Giovane, assieme ad altri catecumeni.

MATRIMONI
Si prendono accordi con il parroco 2 mesi prima della data del matrimonio, per i vari documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

FUNERALI
Si prendono accordi col parroco e col comune per l'orario della celebrazione.

ASSISTENZA AI MALATI
Rivolgersi a don Angelo (tel. 338866 3258)

ADORAZIONE
Ogni giovedì dalle 10.30 alle 11.00: Adorazione guidata.
Nella Cappella, galleria destra, Adorazione silenziosa dal lunedì al sabato dalle ore 12.00 alle 16.00 e dalle 19.00 alle 20.00.
Iscriversi in un turno di un'ora settimanale.

CATECHESI ADULTI
Martedì 14.45 (aula magna) o 20.45 (uff. parrocchiale)
Un martedì in parrocchia e un martedì nelle case.
Inizio 5 ottobre 2010.

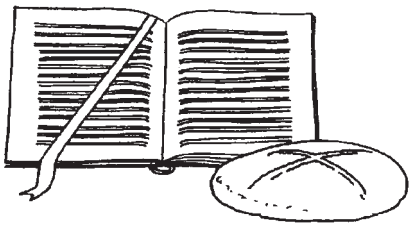
ABBONAMENTO al NOTIZIARIO
Ogni Notiziario ci costa: chiediamo a chi ci vuol bene di aiutarci con una bustina annuale di €10-15,00 nella cassetta delle elemosine.

INDIRIZZI UTILI

- Parroco, **Don Eliseo Pasinelli**
  (e-mail elisepasi@tiscali.it)
  tel. 035 247 166 - Cell. 34710 52340.
- Direttore Oratorio, **Don Daniele Plebani**
  tel. 035 242 774 - Cell. 339186 4949
  (e-mail plebani.daniele@virgilio.it).
- Curato, **Don Angelo Previtali** tel. 338866 3258.
- **Don Eugenio Battaglia** (Galgario) tel. 035 236 401
  (e-mail deubat@libero.it).
- **Don Aldo Riboni e Don Biagio Ferrari** (S. Fermo)
  tel. 035 220 487
  (e-mail aldo.riboni@alice.it).
- **Padri Cappuccini** tel. 035 244 901.
- **Mons. Battista Rinaldi** 333915 7196.
- **Madri Canossiane** tel. 035 242 972.
- **Scuola d'Infanzia e Nido S. Anna**
  tel. 035 239 083
  (e-mail maternasantanna@virgilio.it).

NUMERI TELEFONICI

- Bar Oratorio tel 035 236 278
- Segreteria Oratorio tel 035 242 774
- Olimpia sede tel 035 223 162
- Centro "in Ascolto" tel 035 234 908



La Parola di Dio

6 Marzo **IX Domenica del Tempo Ordinario**
Dt 11,18,26-28; Rm 3,21-25-28; Mt 7,21-27;

9 Marzo **Ss. Ceneri**
Gl 2,12-18; 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18

13 Marzo **I Domenica di Quaresima**
Gen 2,7-9;3,1-7; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11;

20 Marzo **II Domenica di Quaresima**
Gen 12,1-4; 2Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9;

27 Marzo **III Domenica di Quaresima**
Es 17,3-7; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42;

3 Aprile **IV Domenica di Quaresima**
1Sam 16,1b4,6-7.10-13; Ef 5,8-14 Gv 9,1-41;

10 Aprile **V Domenica di Quaresima**
Ez 37,12-14; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45;

17 Aprile **Domenica delle Palme**
Is 50,4-7; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66;

24 Aprile **Pasqua di Risurrezione del Signore**
At 10,34.37-43- Col 3,1-4; Gv 20,1-9;

QUARESIMA DI PREGHIERA, DI CARITÀ E DI LODE AL SIGNORE

Il filo conduttore di questa Quaresima ce lo presenta S. Giovanni Battista, che esultando di gioia già nel grembo di Elisabetta aveva segnalato il proprio incontro con Gesù appena concepito da Maria.

Ora, indicandoci Gesù, Giovanni ci dice, come ai suoi due discepoli: *"Ecco l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo"*. Un Agnello pasquale, mite che sarà condotto al macello, sulla croce, per togliere i nostri peccati con il suo amore, che è l'amore del Padre per lui e per noi. Dio è preoccupato e in ansia come il padre buono della parabola, che aspetta che torni il figlio perduto, e che il figlio grande faccia la pace con lui e lo accolga.

Vari sono i percorsi: per le famiglie (libretto per preghiera, in tre lingue), per gli adolescenti, i ragazzi, i fanciulli. Ognuno troverà nel sussidio, già a disposizione di tutti, un aiuto per vivere una Quaresima dietro a Gesù, che dona la propria vita e insegna così a noi.

Gli appuntamenti parrocchiali, oltre il ***Ritiro,*** il 26 marzo, riguardano:

• ***9 marzo: mercoledì delle Ceneri*** (giorno di penitenza, digiuno e astinenza dal mangiar cibi ricercati, cose un po' simili, che in pratica indicano un piatto frugale una sola volta nella giornata, tralasciando dolci o golosità che ognuno può sapere per se stesso.

Lo stesso giorno si inizia ***l'adorazione continua giornaliera, dalle 12 alle 16 e dalle 19 alle 20. Iscriviti anche tu per fare un'ora settimanale con Gesù Eucaristia!***

• ***Tutte le domeniche*** avremo un appuntamento speciale con la Comunità dei nostri fratelli.

• ***Tutti i venerdì di quaresima*** sono tutti legati ancora al tema del non mangiar cibi ricercati (carne o pesce a seconda di quello che piace di più), e nel vivere la carità e l'elemosina, in un clima costante di preghiera. Il venerdì alle ore 17.30 si fa il percorso della ***Via Crucis,*** seguendo col cuore i passi di Gesù verso il Calvario e la Morte-Risurrezione.

• ***Venerdì 15*** aprile alle 20.30 si terrà il noto ***Pellegrinaggio alle sette Chiese*** della nostra Parrocchia, con la gioia di essere accolti nella chiesa dei Frati Cappuccini, nel Santuario della Madonna della Neve, nella basilica di S. Croce dalle Madri Canossiane, nella chiesa del Galgario da don Eugenio, nella chiesa di S. Fermo dalla Comunità che vi si raduna sotto la guida di don Aldo e don Biagio. (Foto: *Pellegrinaggio 2010, Frati Cappuccini*)

Col Triduo Pasquale celebreremo la Festa di Pasqua, prima fra tutte le celebrazioni liturgiche.

RITIRO DI QUARESIMA

Tra le iniziative della prossima Quaresima, in data **sabato 26 marzo,** si ripresenta una volta ancora l'occasione di vivere una giornata di ritiro. Pellegrinando, dopo la visita alla Sacra di S. Michele in val di Susa dello scorso anno, andremo verso un'altra importante **Abbazia (Abbazia Mater Ecclesiae,** monastero benedettino femminile, posto **sull'Isola di S. Giulio,** sul lago d'Orta).

I significati che ruotano intorno alla fede, alla preghiera, al silenzio contemplativo, alla solitudine della clausura esercitano sempre un insolito fascino su una società sempre più secolarizzata. In questo senso la vita monastica rappresenta anche per i nostri tempi un modello e una testimonianza di Sapienza cristiana. Proseguendo quindi il filone di alcuni temi di spiritualità rosminiana, chiamati tutti come discepoli di Cristo ad essere veri sapienti, nel ritiro ci proponiamo di meditare e di applicare a noi stessi il pensiero e la convinzione del giovane Rosmini che, nella gioia dello Spirito Santo, nel suo Diario scrisse: "Quest'anno fu per me anno di grazia. Iddio mi aperse gli occhi su molte cose e conobbi che non v'è altra sapienza che in Dio".

Iscrizioni presso la Segreteria parrocchiale, Sig.ra Andreina.

Don Angelo

PER UNA VITA RICCA DI VANGELO

Continuando la riflessione sull'impegno-volontariato qui concepito e poi vissuto come scelta di fede nel DIO di GESU' CRISTO, Maestro e Pedagogo, il punto di partenza è riconoscere il dono della fede. Una fede che viene dall'Alto da domandare ogni giorno e di cui quotidianamente ringraziare.

Altro punto è la considerazione del "mondo che cambia", come insieme di urgenze e opportunità che provocano costantemente la fede e la responsabilità dei credenti. Radicandosi in GESU', il servizio-volontariato è guardare gli altri con "occhio buono e cuore aperto", con capacità quindi di amore e dedizione, sapendo che famigliarità, fraternità e amicizia nei confronti dei vicini, se ben intese, aiuteranno ad accogliere i poveri , gli ultimi, gli emarginati.

IL TEMPO DELLA QUARESIMA che ci accingiamo a vivere ci chiama alla CONVERSIONE PER UNA VITA RICCA DI VANGELO NELLA SUA QUOTIDIANITA'. CI DONA UNA DIMENSIONE NUOVA DENTRO LA VITA ORDINARIA: passaggio dall'idolatria al primato di Dio, dal possesso al gratuito, dalla ricerca di sé al servizio ed è un vero passaggio dall'egoismo all'amore.

LA CONVERSIONE è itinerario impegnativo, ma al tempo stesso una strada di autentico umanesimo. E' UN VERO RITORNO A CASA.

Annarosa

UNITALSI per i nostri Ammalati

L'11 febbraio abbiamo ricordato i 153 anni dell'Apparizione a Lourdes della Vergine Maria Immacolata alla piccola Bernadette. Noi unitalsiani amiamo particolarmente la grotta di Massabielle, anche se facciamo vari pellegrinaggi in altri Santuari.

A Lourdes ci sentiamo a casa nostra. Ogni anno organizziamo un pellegrinaggio diocesano in questo posto di grazia, in treno e in aereo, al quale partecipano circa 800 persone ogni volta (Ammalati, Volontari, Pellegrini). Quest'anno si svolgerà dal 4 al 10 maggio (vedi locandine sulla porta della Chiesa).

Nel mese di luglio nella nostra Parrocchia inviteremo i nostri amici ammalati e anziani per trascorrere una giornata in compagnia e allegria, per le Feste di S. Anna.

Vorremmo informare la comunità che abbiamo a disposizione carrozzine, sedie "comode", deambulatori, piante per flebo, che prestiamo volentieri. Molte persone ne hanno già usufruito.

Lucia

CENTRO "IN ASCOLTO"
relazione attività anno 2010

Con la presenza e l'impegno di **n.14 volontari**, i quali hanno donato del loro tempo, Il Centro "In Ascolto" è stato aperto e operativo per tutto l'anno, per 5 giorni la settimana (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30 e nei pomeriggi di lunedì e venerdì dalle ore 15 alle ore 18).

Il Centro ha svolto un servizio fatto di ***ascolto, sostegno, orientamento, accompagnamento e aiuto materiale*** a persone e famiglie italiane e immigrate residenti nel nostro territorio, in condizioni di bisogno, di fragilità e di disagio.

Le ***persone*** che si sono rivolte al Centro In Ascolto per la prima volta nell'anno 2010 sono n. 451

I ***contatti*** avvenuti sono stati n. 1482.

• Per le persone e le famiglie più bisognose sono stati attivati aiuti nel corso dell'anno con: viveri, pagamento bollette luce-gas-tia, vestiario, microcredito, domande per il sostegno affitti, forme di sostegno alle spese scolastiche, domande di integrazione al reddito, inserimenti gratuiti al CRE, donazioni di mobili, coperte e biancheria per la casa e per i neonati , aiuto e accompagnamento nelle pratiche per ottenere contributi sociali.
(N.B.: vestiario, mobili, ecc. sono stati in parte donati al Centro da numerose persone della Parrocchia e del quartiere da distribuire ai bisognosi).

• E' stata **favorita l'occupazione** di badanti, colf, baby-sitter rispondendo all'offerta e alla domanda.

• Il Centro in Ascolto **ha collaborato attivamente con** i Servizi Sociali del Comune di Bergamo (assistenti sociali 1.a Circoscr.), con il Tavolo del disagio del nostro territorio, con l'Ufficio Stranieri, le scuole del quartiere, la Caritas diocesana, la Caritas Parrocchiale, il gruppo della S. Vincenzo e tutti i gruppi della nostra Comunità che svolgono servizio a favore di bambini, ragazzi, anziani e famiglie con minori, lavorando in rete per affrontare e in parte risolvere le varie situazioni di bisogno. Con il CPS, il SERT, il Patronato Acli si è accompagnato e sostenuto alcuni casi di forte fragilità.

• Con la Caritas parrocchiale e la collaborazione degli adolescenti e dei giovani dell'Oratorio sono state promosse due iniziative che hanno visto la solidarietà di tanta gente: la vendita del **panettone solidale** a Natale e **dell'olio solidale** a Pasqua, il cui ricavato è andato a sostenere famiglie del nostro territorio che a causa dell'attuale crisi economica hanno perso il lavoro o sono in cassa integrazione, e si sono trovate in situazione di grave disagio economico.

• Sono stati realizzati **tre corsi di italiano per stranieri,** con l'assidua presenza di cinque insegnanti volontari, per otto mesi l'anno (da ottobre a maggio). I corsi sono gratuiti e si sono svolti nei locali dell'oratorio di Sant'Anna, tutte le mattine della settimana (dal lunedì al venerdì) e la sera del lunedì e mercoledì, accogliendo anche donne e uomini inviati dai Servizi sociali, dall'Ufficio Stranieri, dal dormitorio del Galgario.

I volontari del Centro in Ascolto

Anno di volontariato sociale
SCELTA di GRATUITÀ e di PACE

Una proposta forte di elevato contenuto valoriale, incentrata sulla gratuità del dono, sulla condivisione, un anno di "noviziato alla vita". È lo spirito del volontariato, è il segno di vitalità della Chiesa, della vitalità del Concilio Vaticano II.

Mi chiamo Sara, ho 20 anni, ho intrapreso da poco l'esperienza del servizio civile. Questo percorso di volontariato durerà un anno e sarà ricco di intensità ed emozioni, ma soprattutto di dedizione verso l'altro. Ho deciso di incamminarmi verso questa avventura assai nuova per me, sono solo all'inizio, ma di emozioni forti e momenti di condivisione con i soggetti più deboli ne ho vissuti già tanti, tutti con lo spirito del dare a queste persone il "nutrimento" di cui realmente necessitano, il sentirsi parte di una comunità che li sappia accogliere, senza essere sottoposti a nessun tipo di giudizio che potrebbe compromettere ulteriormente la loro quotidianità.

Il mio servizio di volontariato lo svolgo nella Parrocchia di sant'Anna, una comunità che, se per me è ancora tutta da scoprire, sa offrire innumerevoli stimoli a coloro che in un momento di necessità o di sconforto hanno bisogno di sentirsi parte integrante di questa realtà comunitaria. All' interno di essa, svolgo il mio servizio, dedicandomi a diversi progetti, che qui vi espongo: il progetto focale è il **"Centro in Ascolto"**, dove ogni giorno mi trovo a contatto con persone che cercano quella parola che li sostenti nel duro cammino della vita di tutti i giorni. Ed è lì che sto imparando il valore del volontariato e il donarsi a chi bussa silenziosamente alla porta del centro anche solo per incrociare un viso che possa trasmettere mediante l'espressività, l'affetto di cui ha bisogno.

Ma il vero contatto c'è con i ragazzi /bambini dello "spazio compiti" e "ragazzi in gioco", dedicato ai ragazzi delle medie e il "crescere insieme", dedicato ai bambini delle elementari. Questo mi ha permesso di capire il valore del mio operato e quello degli educatori che ruotano intorno a questo progetto. Mi occupo di ragazzi che, come spiegato precedentemente, sono compresi in un età tra i 6 e i 13 anni, ragazzi che cercano un luogo dove poter essere seguiti nei compiti, negli atti di vita quotidiana che condividono all'interno di un contesto educativo quale l'oratorio, affiancati in questo percorso progettuale da volontari che prendendoli per mano, li accompagnano nel cammino della loro crescita che è semplicemente la vita.

Svolgo anche il mio servizio alla Scuola dell'infanzia; è dinanzi a questi bambini (semplici creature indifese), che penso alla positività di un futuro sempre più incognito e non privo di ostacoli. Guardando essi il futuro e i suoi innumerevoli punti di domanda sembrano svanire.

E in ultimo – non come importanza – svolgo l'attività in sala giochi: qui lo scopo educativo diventa la punta dell'iceberg; mentre interagisco con i ragazzi di ogni età, che mediante il gioco (quale può essere una partita a ping pong) essi ti raccontano stralci della loro vita di adolescenti, delusi di un futuro incerto dal punto di vista economico ed affettivo. Grazie alle strutture oratoriali essi riescono a trovare un sostegno che possa dare loro maggiore fiducia nella vita.

Non poteva capitarmi cosa migliore di questo anno di volontariato: uno stimolo in più per portare la mia testimonianza affinché altri giovani come me, possano dedicare o meglio ancora donare parte del loro tempo a coloro che hanno dei bisogni. *Donare vuol dire amare se stessi, ma soprattutto gli altri.*

Sara

I NOSTRI RICONCILIANDI

Il gruppo della Prima Riconciliazione è di 36 bambini, che si stanno preparando a vincere il male con la forza di Gesù, lasciandosi abbracciare da lui col suo Perdono.
Nel giorno della celebrazione si farà anche il Battesimo di Marina, una loro compagna di origine albanese. La preparazione si svolge con l'ascolto della Parola di Gesù e con l'impegno nell'amore fraterno, combattendo il proprio difetto che ostacola di più l'opera di Gesù nel proprio cuore. Anche i Genitori sono coinvolti, seguendo i figli, spiegando loro che cosa è il peccato, che è il no a Dio e all'amore. Quando correggono i figli, questi capiscono che cosa è male e che cosa è bene nella loro vita. Grazie ai genitori che fanno questo vero importante dono ai propri figli. La celebrazione si terrà in Chiesa la domenica 20 marzo, preceduta da un Ritiro spirituale all'Asilo. Dopo il Sacramento, si farà una Liturgia di lode al Signore con la consegna delle piccole Croci che ricorderanno il grande evento e saranno indossate anche l'anno prossimo per la prima Comunione.

Dalla persecuzione all'indifferenza, e noi in mezzo:
CHE DOBBIAMO FARE NOI CRISTIANI?

Potremmo sfruttare la Quaresima anche per un lungo esame di coscienza sul nostro modo di essere cristiani e di rapportarci con gli altri non cristiani? Sarebbe certamente un modo per essere vicini ai nostri fratelli che negli ultimi tempi in particolare sono oggetto di persecuzione in ogni parte del mondo. Dopo l'incontro con Mons. Al Jamil, vi propongo questi pensieri.

Ci sono realtà quotidiane vicine e lontane che non conosciamo e di cui mai verremo a conoscenza, per il semplice fatto che ***i mass media non hanno interesse*** a proporle. La persecuzione dei Cristiani nel mondo appartiene a queste zone d'ombra, che solo in casi eclatanti assurgono al diritto di cronaca; dipende dal numero delle vittime, come se il richiamo dell'attenzione debba essere rapportato ad un prezzo in vite umane. In Iraq, Egitto, India, Sudan, Somalia – per citare solo alcune realtà geografiche ad alta tensione religiosa – si continua a morire in nome della testimonianza Cristiana. È però **la politica** a fare la parte del leone nella devastazione culturale e religiosa combattendo realtà senza potere, senza influenze, senza ricchezze, prendendosela proprio con i più emarginati e inermi (forti con i deboli!).

La convinzione assurda e micidiale che invade il mondo musulmano più integralista riguarda l'idea dei cristiani visti come propaggine della **cultura occidentale** più abietta, visti come presenze dedite allo sfruttamento dei territori o comunque come invasori. Tutto ciò non è altro che un clamoroso e pericoloso falso storico. **Il cristiano di oggi è portatore di pace e rispetto,** non di odio e contrapposizione; esistono molteplici realtà di piena convivenza e condivisione socialmente ineccepibili, ma la politica ci mette spesso del suo a rovinare tessuti faticosamente costruiti.

L'Europa dal canto suo stenta a darsi un'anima; il relativismo rischia di vanificare l'ispirazione dei fondatori dell'Europa di oggi. In sede parlamentare a Strasburgo *Mario Mauro* – uno dei nostri rappresentanti più impegnati nella ricerca della conciliazione tra i popoli (in particolare l'Iraq) – evidenzia come la crisi di identità europea arrivi al limite dell'assurdo: da oltre 10 anni è promotore di norme che mirano a regolare i rapporti dell'Europa con paesi in cui non ci sono governi ma regimi.

Per diversi anni sistematicamente caparbiamente ogni sua proposta che facesse riferimento alla tutela della libertà e dignità religiosa veniva sistematicamente e inspiegabilmente "scartata", fino a quando nel 2007 ci si è accorti che, **il software** dei palazzi del parlamento europeo, ogni volta che un provvedimento conteneva la parola *cristiano*, "scartava" clamorosamente ogni processo normativo in nome di un'evanescente prevenzione a tutela di una ***suscettibilità*** verso altre professioni religiose … (e qui tornano in mente le resistenze per i crocefissi a scuola, il presepe in classe…). A ciascuno le proprie considerazioni.

Non è certo negando la ***propria identità*** che si costruiscono i rapporti con altre professioni religiose; semmai **una presa di coscienza più forte delle proprie radici** riuscirà meglio a creare i presupposti per un confronto costruttivo sociale, religioso e probabilmente anche politico. Il vero rischio è dato da un ***relativismo dilagante,*** che rischia di far sprofondare l'Europa in una babele dagli scenari preoccupanti.

Che cosa possiamo fare concretamente per professare seriamente la nostra fede religiosa, cominciando noi qui nel nostro Borgo? La risposta, oltre che nella preghiera e nella testimonianza sincera, sta anche in una esortazione del nostro Vescovo: ***non basta conoscere, bisogna sapere bene,*** poiché solo conoscendo a fondo e appieno la realtà che ci circonda potremo ***essere promotori di idee, valori e stimoli per una convivenza civile e religiosa di ispirazione Cristiana.***

Angelo Pagliarin

IN BREVE

Il venerdì 24 dicembre i sacerdoti passano una giornata in Confessionale. A sera ore 22.30 c'è la paraliturgia. Alle 23.00 la S. Messa di Natale con la Chiesa stracolma.

Il giorno di **Natale** c'è grande affluenza alle Ss. Messe. Anche la domenica 26. Poi tutti o quasi in vacanza, in barba alla crisi.

I *panettoni solidali* hanno dato un segno alla nostra fraternità. Il ricavato di euro 1.090,00 ha così permesso un piccolo significativo aiuto a famiglie bisognose. Grazie alla Caritas e a coloro che hanno collaborato. Il cuore conta molto nella carità.

Dopo il capodanno un gruppo di adolescenti parte con Don Daniele a **Mezzoldo**, dove si trovano tutti bene e tornano entusiasti (D. Daniele un po' stanco).

L'**Epifania** è stata vissuta anche con la presenza dei nostri Campanari, che oltre che suonare le campane (grazie dei bei carillon di Natale!!) hanno rappresentato i Magi portando i doni simbolici.

La domenica 9 gennaio parte l'impegno delle **famiglie che collaborano al bar/Oratorio**, che è anzitutto un servizio di accoglienza per famiglie, ragazzi e anziani. Si inaugura con un bel rinfresco collettivo un'epoca nuova o almeno rinnovata da questa volontà e dono di tempo per la comunità.

Dal punto di vista economico, il bar "paga" le non poco costose pulizie e tanti servizi estremamente necessari, dando in più anche un contributo alle spese della Parrocchia intera (che paga luce acqua e gas). Il gruppo delle famiglie si accompagna al Gruppo Bar/Acco-glienza, che è in servizio da molti anni e che qui si ringrazia di cuore.

Il lunedì 10 tutti a scuola, e allora anche la presenza delle famiglie rientra nella normalità. Il porticato dell'oratorio fa bella mostra di sé, splendente nei suoi colori.

La **Chiesina** però attende di essere pulita. Ci si dà da fare con la lotteria. Col ricavato di euro 2.290,00 si procede a rifarle il viso. Sicché nella settimana di S. Giovanni Bosco, il 27 gennaio ci accoglie per una serata di preghiera, animata da don Santino, che ci aiuta a riflettere sulla problematica moderna dell'educazione e sulla necessità di amare in modo giusto i figli e di aggiornarsi nei metodi educativi. La numerosa presenza dà il segno dell'alto gradimento e della gioia, sottolineata anche da un piccolo rinfresco al bar/oratorio.

Nella CAPPELLA della seconda galleria della Chiesa, tutto è pronto per fare L'ADORAZIONE EUCARISTICA CONTINUA nella giornata.

Si inizia mercoledì 9 marzo, giorno delle SS. Ceneri.

E' ora il momento del vero Paradiso, quello della preghiera di lode e di intercessione per tutti. Solo lì è la fonte del rinnovamento della nostra Parrocchia e della Chiesa, in ogni epoca e situazione. Bisogna invocare e far agire il "braccio potente" del Signore, che non si è indebolito, ma solo è stato un po' da noi dimenticato per fidarci troppo della nostra intelligenza e della nostra bravura.

Iscriviamoci per un turno di adorazione (segnare il proprio nome in un'ora settimanale, sul cartello esposto in chiesa). **La cappella dell'Adorazione è aperta da mezzogiorno alle 16.00, e dalle 19.00 alle 20.00, per dar possibilità a chi lavora e magari vuol passare un momento di ringraziamento a Gesù Eucaristia.** In ogni caso tutti possono entrare anche per poco tempo nella cappella ad adorare Gesù. Si raccomanda solo di mantenere il *silenzio più rigoroso.* Venite, adoremus…

La domenica 23 gennaio è stato celebrato in chiesina il funerale di **Padre Giovanni Vaccaro**, sacerdote ortodosso. È stata una Liturgia commovente, con molti sacerdoti ortodossi-Russi e con molti fedeli, anche cattolici. Per tre giorni la salma ha riposato nella Chiesina dell'Oratorio, con numerose visite di fedeli.

Il ricordo di Padre Giovanni è quello di un uomo di fede semplice e pieno di desiderio di dedicare la sua vita al servizio di Gesù. Era sposato con moglie e due figli, ai quali va il nostro pensiero affettuoso. Nell'età della sua pensione la sua vita è divenuta un ministero sacerdotale, nel quale ha incontrato e aiutato molti fedeli ucraini e russi. Dipendeva dal Patriarca di Russia ed è stato coadiuvato da vari curati ortodossi ucraini. Ora lo sostituisce P. Ivan Fronza, ucraino. Speriamo proprio che i fedeli possano continuare bene la loro vita di amore a Gesù e ai fratelli. La nostra Chiesina è a loro disposizione, con spirito ecumenico fraterno.

ORATORIO

Ce n'è per tutti i gusti!

Così, l'anno scorso avevamo scritto su un depliant a proposito delle attività dell'Oratorio: ce ne sono tante e… per ogni genere di palato. Per chi ama passare del tempo al bar o in cortile, per chi preferisce (*si fa per dire… si sa che ci vuole più volontà*) la catechesi, per chi è appassionato di sport, per chi deve svolgere i compiti assegnati dalla scuola…

A fine primo tempo dell'attività "invernale" dell'Oratorio – mentre già si guarda all'estate – pubblichiamo una serie di articoletti che danno conto di alcune delle "cose" che accadono in Oratorio.

L'iniziativa della pubblicazione viene proprio da alcuni volontari – in particolare una mamma – di quelli che spendono il loro tempo – prezioso come quello di ogni uomo – in Oratorio. Ci fa molto piacere la passione che li ha spinti a darsi da fare anche per testimoniare la vita che si muove nell' ed attorno al grande cortile di Borgo Palazzo 45.

Ci dà speranza vedere che ci sono genitori – la maggior parte dei volontari appartiene a questa bella categoria – che ci tengono all'Oratorio. Ci dicono che i loro figli non potrebbero crescere bene se non ci fosse anche questa "agenzia educativa", come, oggi, lo si ama chiamare.

A noi preti scalda il cuore la presenza di queste persone. Li ringraziamo calorosamente per quanto fanno per la Parrocchia. Speriamo che qualche altra persona, sul loro esempio, al posto che dire: «Perché non fate… ?» inizi a dire: «Perché non facciamo… ?». Ce ne è per tutti i gusti… !

don Daniele

A MADRID CON IL PAPA!

Anche i giovani del nostro Oratorio, dalla III superiore, si stanno preparando a vivere l'esperienza della Giornata Mondiale della Gioventù, che, quest'anno, sarà a Madrid, ad agosto, ed avrà come tema: "Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede!".

Mensilmente, si ritrovano a Colognola per una serata di formazione con i giovani degli altri Oratori della Città che vivranno la stessa esperienza.

Il Papa ha indirizzato ai giovani una lettera molto profonda per invitarli ad andare a Madrid. Nello scritto, il Pontefice esprime grande stima e fiducia verso il mondo giovanile ed esorta i giovani a puntare a traguardi importanti.

Riportiamo un piccolo stralcio dello scritto: «In ogni epoca, anche ai nostri giorni, numerosi giovani sentono il profondo desiderio che le relazioni tra le persone siano vissute nella verità e nella solidarietà. Molti manifestano l'aspirazione a costruire rapporti autentici di amicizia, a conoscere il vero amore, a fondare una famiglia unita, a raggiungere una stabilità personale e una reale sicurezza, che possano garantire un futuro sereno e felice. Certamente, ricordando la mia giovinezza, so che stabilità e sicurezza non sono le questioni che occupano di più la mente dei giovani. Sì, la domanda del posto di lavoro e con ciò quella di avere un terreno sicuro sotto i piedi è un problema grande e pressante, ma allo stesso tempo la gioventù rimane comunque l'età in cui si è alla ricerca della vita più grande. Se penso ai miei anni di allora: semplicemente non volevamo perderci nella normalità della vita borghese. Volevamo ciò che è grande, nuovo. Volevamo trovare la vita stessa nella sua vastità e bellezza. Certamente, ciò dipendeva anche dalla nostra situazione. Durante la dittatura nazionalsocialista e nella guerra noi siamo stati, per così dire, "rinchiusi" dal potere dominante. Quindi, volevamo uscire all'aperto per entrare nell'ampiezza delle possibilità dell'essere uomo. Ma credo che, in un certo senso, questo impulso di andare oltre all'abituale ci sia in ogni generazione. È parte dell'essere giovane desiderare qualcosa di più della quotidianità regolare di un impiego sicuro e sentire l'anelito per ciò che è realmente grande. Si tratta solo di un sogno vuoto che svanisce quando si diventa adulti? No, l'uomo è veramente creato per ciò che è grande, per l'infinito. Qualsiasi altra cosa è insufficiente. Sant'Agostino aveva ragione: il nostro cuore è inquieto sino a quando non riposa in Te. Il desiderio della vita più grande è un segno del fatto che ci ha creati Lui, che portiamo la sua "impronta". Dio è vita, e per questo ogni creatura tende alla vita; in modo unico e speciale la persona umana, fatta ad immagine di Dio, aspira all'amore, alla gioia e alla pace». (Per leggere tutto il messaggio, cfr. il sito internet GMG2011)

I nostri ragazzi si impegneranno, nei mesi che precedono la partenza per la Spagna, a svolgere delle attività per guadagnare i soldi necessari per pagare la partecipazione alla GMG.

d. Daniele

E anche quest'anno gli adolescenti dalla 1° alla 4° superiore dell'oratorio di Sant'Anna, capitanati da don Daniele, si sono ritrovati dal 3 al 5 gennaio all'ormai classico appuntamento invernale: Mezzoldo, Rifugio Madonna delle Nevi.

I ragazzi iscritti non sono stati moltissimi, forse perché spaventati dalle 8 ore di riflessione previste (un po' li capiamo), ma, come si dice: meglio pochi ma buoni!

Ed infatti il gruppo era unito e ha convissuto senza problemi. Le attività proposte dalla triade formata da don Daniele, la psicologa Alessandra Turani e don Manuel, sulle relazioni e i rapporti umani, hanno riscontrato approvazione, interesse e, sorprendentemente, poche proteste.

Che non si creda, però, che il campo consista solo in preghiera e riflessioni! Infatti non sono mancati momenti di gioco e tempo libero: i ragazzi hanno messo in piedi sfide a carte, organizzato partite di calcio nella neve, solcato i dolci pendii di Mezzoldo su teloni e slittini, riportando qualche ammaccatura dovuta "all'incontro" con invalicabili ostacoli, mentre le più temerarie hanno provato l'ebbrezza di farsi un bel tuffo nel torrente.

Nonostante il don abbia più volte rischiato di finire dietro le sbarre, la richiesta che si leva dai partecipanti è una sola: "DON PORTACI ANCHE L'ANNO PROSSIMO!"

Un sentito ringraziamento anche agli animatori: Iurdes, Silvia e Daniele.

Nicola Mainardi - Daniele Maffioletti

"STRANAMENTE INSIEME"

Eccoci, Stefano, Mattia, Roberta, Luana, Luca, Camilla; ma anche Paola, Fausto, Don e molti altri ancora: chi siamo?

Siamo amici, amici che si trovano ogni tanto e che insieme giocano a bocce o tentano un arrampicata in palestra, guardano un film, o semplicemente intorno ad un tavolo, bevono una camomilla o una coca cola.

Il nostro nome "stranamente insieme" è nato perché tra di noi ci sono dei ragazzi disabili, ma vi assicuriamo che spesso le cose più strane, noi, le vediamo al di fuori del nostro gruppo!!!!

Ormai da un po' di anni ci troviamo e l'entusiasmo del nostro stare insieme non cala mai, anzi.... tanto è vero che ogni anno il numero aumenta e in modo molto semplice passiamo delle serate in compagnia.

Ve lo diamo per certo, non sono mai serate noiose; tanto è vero che ogni tanto ci viene in mente di cambiare il nostro nome da "STRANAMENTE INSIEME" a "PUO' SEMBRARE STRANO, MA INSIEME CI SI DIVERTE VERAMENTE"!!

Quando è possibile (vale a dire quando i ragazzi non sono troppo occupati) diamo una mano anche al CRE, perché siamo convinti che un po' di stranezze rendono la vita più frizzante!

Di seguito mettiamo le date delle nostre prossime uscite, se abbiamo incuriosito qualcuno, non gli resta che "farsi trovare al campanile alla data e all'ora stabilita", certo non ne resterà deluso!

28 febbraio, 8 marzo (e altre date ancora che troverete regolarmente sull'agenda domenicale.

Se invece volete solo parlare con qualcuno di noi basta chiedere al Don i nostri numeri, siamo tutti disponibili ad una bella chiacchierata.

In questo primo anno di scuola media i nostri figli si sono ritrovati tutti un po' più grandi: hanno conosciuto nuovi compagni, hanno incontrato nuovi "maestri", hanno allargato il loro mondo ed il loro territorio. In tutto ciò è stato estremamente importante aver mantenuto un punto fermo: il nostro oratorio e gli amici del catechismo. Con loro hanno cominciato fin da piccoli un cammino che adesso si adegua alla loro età e alle loro richieste ed arriva a proporre loro delle esperienze x GRANDI.

E questo è il bellissimo "progetto di Clusone" che, in due fine settimana durante l'anno scolastico, permette ai nostri ragazzi di fare un'esperienza di crescita assolutamente unica.

Insieme ai loro amici e a giovani adulti che con gioia, allegria, sentimento e passione donano loro tempo, pazienza ed amore, trascorrono dei momenti in cui fanno esperienza di come aprirsi agli altri, donarsi ed amare e di come sia gratificante tutto ciò.

Noi adulti spesso ci troviamo ad apprezzare il lavoro che altri, con tanta energia, competenza e convinzione, svolgono con i nostri figli e a volte anche con noi nel darci spunti di riflessione ed occasioni di confronto per cambiare e migliorare.

Anche questo è il bello di appartenere ad una comunità.

Nicoletta

L'aria che si è respirata a Clusone ci ha fatti tornare a casa rassicurati, perché anche se a volte ti senti inadeguato come genitore, scopri invece che i dubbi su come educare i propri figli sono comuni anche agli altri genitori. Nell'incontro con Don Daniele, infatti, sono emerse le nostre difficoltà a gestire le problematiche connesse ai tempi difficili che viviamo, ma è bastato varcare il cancello della "Casa dell'orfano" e intravedere, tra la fitta pineta, i nostri ragazzi sorridenti, sereni, felici di ESSERCI, per avere la conferma che condividere con gli altri i momenti della vita aiuta ad essere più sereni. I ragazzi sono entusiasti dei loro giovani catechisti, perché sono stati in grado di creare un clima sereno e costruttivo, nonostante la vita in comune richieda maggior impegno nel rispettare regole più severe.

Laura e Marco

NOTIZIE DALLA I E II MEDIA

Da un paio di anni ci ospitano a casa loro Silvano, Giordano, Marco, Walter, Riccardo; persone diversamente abili che (insieme ad un educatore/educatrice) vivono in un appartamento chiamato "cà librata". Ogni mercoledì un gruppo di noi si "stacca" dall'oratorio e insieme a loro vive un'esperienza diversa: chi prepara marmellate, chi strappa erbacce all'orto sociale (in città alta), chi invece si fa una partitina a "Uno" davanti ad una cioccolata calda. E' una proposta che noi catechisti riusciamo a portare avanti grazie all'aiuto concreto di genitori "autisti" che regalano il loro tempo per accompagnare i ragazzi a Boccaleone o presso l'orto sociale. E' certamente un momento "particolare" e ognuno di noi lo vive in modo differente a seconda dell'età, dello stato d'animo o del particolare periodo che sta vivendo. Ecco, di seguito, le impressioni di Stefania:

La mia esperienza a "Cà librata"

Questa uscita ha rappresentato la mia prima esperienza di questo genere. Non potevo avere alcuna opinione in merito se non la certezza che potesse essere di arricchimento per me e mia figlia Sofia.

In casa si respirava la sensazione di accoglienza appena varcata la soglia. La merenda, a base di cioccolata, e la ricetta di "polpette allo zafferano" consegnatami hanno reso l'atmosfera ancora più "di casa".

Ho potuto apprezzare in particolare la dolcezza di Walter, la cui sensibilità trova nei suoi quadri la massima espressione di concentrazione, passione, ma anche fatica oggettiva nel realizzarli ma altresì tenacia nel riuscire ad ottenere il risultato desiderato, a dispetto di "tutto e… comunque".

Grande esempio questo che può essere "metabolizzato" solo vivendolo, dal nostro sistema che funziona pur bene ma risulta incosciente di fronte al privilegio avuto e non sempre in grado di trasmettere la fiducia emotiva di cui si nutre. E questa condizione ci fa sentire piccoli e quasi indifesi di fronte alla spontaneità e alla gioia di vivere di questi ragazzi che possono solo insegnarci a dare, in modo incondizionato come il loro, affetto.

La nota più dolce di questo visita… nel congedarci gli abbracci forti, forti, come tra vecchi amici. A presto quindi, e grazie!

Stefania

Eravamo QUATTRO AMICI al bar...

In una comunità cristiana, il volto di un oratorio si esprime in primo luogo dal grado di accoglienza che vi si respira.

E' un aspetto molto importante perché è il primo atteggiamento che mette in relazione le persone e si manifesta attraverso piccoli gesti: gentilezze, sorrisi, saluti, scambi di parole..

In questo senso il bar dell'oratorio offre a tutti la possibilità di un'accoglienza semplice e simpatica. Al bar ci si ritrova per stare insieme, per raccontarsi, per scaldarsi, per ridere, per passare del tempo in compagnia; al bar è possibile far nascere relazioni anche profonde, perché si è liberi da regole rigide e da demarcazioni di ruoli e confini.

Ciò detto ed alla luce di queste riflessioni, un gruppo consistente di persone di buona volontà (mamme, papà, nonni…) ha pensato di rendere più a misura di ragazzo il nostro bar.

La prima cosa importante, pensiamo sia quella di trovare dietro il bancone qualcuno che, aldilà delle capacità tecnico/gestionali, sia lì per "incontrare" ancor prima di servire: sia, cioè, il mezzo attraverso il quale instaurare una relazione di ascolto e dialogo, sia la persona che, prima di essere un "bravo barista", si prende cura e si prende a cuore chi ha davanti.

Ci piacerebbe ossia, che contro ogni logica di profitto, il bar fosse pensato anche per i ragazzi, che non sarebbero certo gli unici fruitori, ma i primi a cui è rivolto il servizio.

Nasce così l'iniziativa di dare vita a questo piccolo grande progetto che si concretizza, in sostanza, nelle sole giornate domenicali. In pratica dalle ore 15 alle ore 19 di ogni domenica, la gestione del bar vede l'affiancamento di figure diverse che perseguono l'obiettivo di pensare di più ai ragazzi.

In un apposito scaffale sono stati messi a disposizione numerosi giochi in scatola, più a lato troneggia un mega schermo utilizzato, al momento, per accalorate sfide alla play station. Una gustosissima cioccolata calda diventa buona occasione per le ragazze di intrattenersi a "ciacolare" e - perché no? - confondere le animosità calcistiche dei maschi, un po' più presi dal gioco…

Insomma, piccole cose, piccoli passi, ma al momento grandi soddisfazioni perché i ragazzi hanno risposto con entusiasmo ed il fatto che, dopo l'inaugurazione, continuino ad esserci, ci fa ben sperare.

In conclusione: "Avanti con coraggio, con pazienza e voglia di fare".

Stiamo ancora riflettendo e chiediamo anche ai ragazzi di darci suggerimenti e consigli, perché desideriamo davvero, attraverso alcune scelte concrete, creare un bar dell'oratorio che sia strumento semplice e non banale di una relazione educativa che cerca spazi informali nei quali testimoniare l'attenzione per tutti, ai ragazzi in particolare.

f.m.

Dolcissimi biscotti madrileni (OPERAZIONE GMG MADRID 2011)

Ma non sentite un buon profumo nell'aria? Si, non è ancora profumo di primavera, bensì un dolcissimo profumo di biscotti che si sente entrando in oratorio. Ormai da qualche settimana i nostri ragazzi della I e II media che frequentano il catechismo, prestano la loro "arte culinaria" in favore dei ragazzi più grandi: ogni mercoledì infatti, da noi si preparano buonissimi e bellissimi biscotti; prepariamo circa 60 pacchetti di biscotti che vengono venduti a 1 euro l'uno e il ricavato viene tutto dato al Don come contributo economico a favore dei ragazzi più grandi, che quest'estate vorranno partecipare, con Papa Benedetto XVI a Madrid, alla Giornata Mondiale della Gioventù.

Per ora il successo è stato davvero sopra ogni aspettativa (abbiamo prenotazioni di biscotti da una settimana all'altra!), e davvero già tante mamme ci hanno regalato il loro aiuto, ma certamente aspettiamo tutti (papà compresi) per assaggiare i nostri "pasticcini", o almeno per sentire (con l'olfatto e con il cuore) questo buon profumo.

Betty, Robi, Laura e Anna

CRESCERE INSIEME e RAGAZZI IN GIOCO

Gli affezionati lettori del bollettino ci conoscono ormai da tempo, periodicamente facciamo capolino da queste pagine per raccontare le nostre esperienze a tutta la Comunità di S.Anna. -

I gruppi di volontariato, Crescere insieme e Ragazzi in gioco sono in Oratorio da molti anni e in tutti questi anni hanno affiancato i bambini delle Elementari e i ragazzi delle Medie nello svolgimento dei compiti e non solo.

Nei due pomeriggi la settimana, si affrontano tanto problemi matematici, quanto problemi di socializzazione e integrazione ed è inutile dire che i primi sono senz'altro i più facili da risolvere. Ma che entusiasmo quando, risolvendo quelli, sentiamo di aver cominciato ad affrontare anche i più difficili.

Questi studenti, prevalentemente figli di emigrati, vivono con difficoltà la realtà scolastica, per problemi di lingua, cultura, precarietà economica. Quello degli educatori è un grosso impegno, che si cerca di affrontare con rispetto e cura, come segno tangibile della Comunità cristiana cui si appartiene.

I gruppi stanno "invecchiando" e sentono la necessità dì nuove energie di volontari.

I lettori penseranno che ci vogliano speciali competenze, ma non è così, basta un po' di disponibilità e generosità.

Allora non resta che ripetere l'appello: "HAI VOGLIA Dl METTERTI IN GIOCO?"

I volontari

PREMIATI

Sabato 12 Febbraio 2011 alle ore 11,30 presso la Scuola Primaria "Da Rosciate" in Via Codussi n. 5 si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio e degli attestati di benemerenza per meriti scolastici e sportivi, agli alunni che a Giugno 2010 hanno conseguito, con ottimi risultati, la licenza di terza media.

Su 111 ragazzi licenziati, n. 11 (10%) hanno ottenuto 10 (e ben 4 con lode) e n. 21 (19%) hanno ottenuto 9.

Questi risultati sono stati pienamente confermati dai punteggi ottenuti dai nostri studenti nelle prove INVALSI, test oggettivi su scala nazionale che hanno lo scopo di verificare le competenze possedute al termine del ciclo di studi primari, in italiano e matematica, a riprova che le valutazioni finali dei nostri docenti in Commissione d'esame non hanno peccato di eccesso d'indulgenza.

Durante la cerimonia che si è svolta alla presenza delle autorità cittadine, dei genitori e degli alunni frequentanti la classe prima media, cinque studenti premiati, in rappresentanza delle loro sezioni, hanno testimoniato sul tema:"Gratuiti gesti d'amore; esempi che hanno arricchito la mia vita".

Un elogio speciale agli studenti della scuola "Galgario", Marcassoli Elena, Barra Annuccia, Del Monte Claudia, Locatelli Lorenzo, Tespili Giulia, Valle Sebastiano, Marchioro Aline, Tasca Carolina, Corona Annapaola, Di Luca Andrea, Mainardi Tommaso, che con il loro impegno ed i loro risultati scolastici, hanno dato grande gioia non solo ai loro genitori, ma anche ai loro insegnanti e a tutti gli operatori del quartiere che quotidianamente si prendono cura di loro. A tutti i ragazzi premiati l'augurio che possano, con orgoglio ed entusiasmo, esprimere sempre meglio i loro talenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Anna Lucina Trapletti

ACCOGLIENZA E DIVERSITÀ
una sfida culturale, un cammino che ci cambia

"Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio" (2 Cor 3,9)

Questi due temi sono stati individuati come prioritari dalla comunità dei capi nel progetto educativo di quest'anno. La prima parte dell'anno ci ha visti tutti coinvolti nella necessità di accogliere e coinvolgere le nuove persone entrate a far parte del gruppo scout.

Il branco è andato in caccia fino ad Azzone, La condizione disomogenea di quest'anno, dovuta al fatto di avere meno della metà di bambini/e con esperienza scout, ha portato lo staff a scegliere di improntare i due giorni su ambientazioni prettamente scout, nello specifico impostando le attività attinenti alla giungla, con un momento particolare, quando il branco ha definitivamente integrato i piccoli cuccioli con la cerimonia della consegna del pelo del lupetto, una vera e propria investitura.

Il reparto ha voluto aprirsi all'incontro con ragazzi di un altro gruppo scout ed ha scelto di pensare insieme al reparto "Do Sertao" del gruppo di "Seriate" (con il quale da tempo il gruppo Bergamo 2° intrattiene rapporti di fraterna, proficua e consolidata collaborazione), un tema per l'ambientazione del campo e un gioco che permettesse alle squadriglie dei due reparti di "allearsi" e conoscersi con la definizione di un articolato gioco ambientato negli anni della prima guerra mondiale. La pioggia battente ha reso però impossibile la permanenza all'esterno il tutto si è risolto in una breve "battaglia" nella neve "marcia", durante il quale i ragazzi si sono potuti comunque divertire.

Il campo si è concluso il 24 Dicembre dopo pranzo, ma non senza aver vissuto il cruciale momento del Consiglio Della Legge: un lungo momento di confronto durante il quale i ragazzi esprimono di fronte a tutto il reparto le loro difficoltà sul percorso di progressione personale, ricevendo consigli e prendendosi impegni concreti per migliorare se stessi, il tutto avendo come punto di riferimento i valori contenuti nei dieci punti della legge scout che hanno promesso di fare del loro meglio per rispettare.

Sia il noviziato che il clan Mistral si sono cimentati in un'esperienza di campo mobile in cui poter sperimentare la fatica della strada, ma anche la soddisfazione dell'arrivo alla meta e la gioia di stare insieme. "Nove ore di cammino senza sosta. Lo stomaco brontola per le ormai dieci o undici ore di digiuno, la pioggia batte sulle giacche di tanto in tanto si alza lo sguardo per vedere la strada innevata che va avanti per una dozzina di metri, fin dove arriva la luce della torcia, Finalmente una paio di luci e la sagoma di un tetto: il rifugio!"

Accoglienza e diversità: due elementi che al momento ci tengono molto impegnati come comunità dei capi in un cammino di riflessione e di analisi specifici, con l'aiuto della cooperativa AEPER e della Comunità Nazareth di Torre de' Roveri che sapientemente ci sta guidando in un percorso interessante ed impegnativo.

Il tutto parte dalla necessità di riuscire a far fronte alle situazioni che sempre più spesso riscontriamo tra i bambini/adolescenti/giovani di insofferenza e fatica nel rapporto tra loro (e a volte anche tra di noi adulti), alle dinamiche esclusiviste ed individualistiche, createsi sulla scorta dei messaggi che il contesto culturale e sociale oggi manda, a tutti. E' un cammino che apre orizzonti, un tentativo di rileggersi e di raccontarsi, che non vuole essere involutivo, un semplice guardarsi tra noi e consolarci, ma una sfida che come educatori crediamo indispensabile: significa interpretare il processo educativo, ripensare e rileggere alcuni aspetti dei ragazzi, e rivedere le nostre chiavi di lettura, riuscire a destrutturare le modalità che abbiamo di guardare, osservare la realtà dei ragazzi lavorando sulle situazioni concrete.

Ma è anche un cammino compromettente per noi adulti, ed anche un po' scomodo perché c'è un'esposizione personale nell'educare, un mettersi accanto, insieme come persone con la propria integrità, ed oggi ci vogliono dei vissuti forti per capire a cosa siamo chiamati, da dove partire e con quale progetto educativo andare avanti.

In questa dinamica sentiamo forte il richiamo spirituale che la Quaresima suggerisce: come cristiani sappiamo che solo mettendo in atto un cammino cha fa passare da una condizione di fatica, di ingiustizia e di lontananza, ad una nuova di incontro, di comunione con i fratelli possiamo sperare di essere d'aiuto.

Un cammino dunque di amore e solidarietà, di salvezza, come collaboratori di Dio.

Scelto per voi al Teatro del Borgo

Noi credevamo - drammatico, Italia, 2010 - regia di Mario Martone, con **Luigi Lo Cascio, Valerio Binasco e Francesca Inaudi** - in programmazione martedì 29 marzo ore 16, mercoledì 30 e giovedì 31 marzo ore 21.

Tre ragazzi del sud (Domenico, Angelo e Salvatore) reagiscono alla pesante repressione borbonica dei moti del 1828 che ha coinvolto le loro famiglie affiliandosi alla Giovane Italia. Attraverso quattro episodi che li vedono a vario titolo coinvolti vengono ripercorse alcune vicende del processo che ha portato all'Unità d'Italia. A partire dall'arrivo nel circolo di Cristina Belgioioso a Parigi e al fallimento del tentativo di uccidere Carlo Alberto nonché all'insuccesso dei moti savoiardi del 1834. Questi eventi porteranno i tre a dividersi. Angelo e Domenico, di origine nobiliare, sceglieranno un percorso diverso da quello di Salvatore, popolano che verrà addirittura accusato da Angelo di essere un traditore della causa. Sarà con lo sguardo di Domenico che osserveremo gli esiti di quel processo storico che chiamiamo Risorgimento.

Questo mese potete leggere

Fabrizio Fabbri, *Didattica della Santità. Per un nuovo modo d'insegnare la Religione Cattolica,* con una prefazione di padre Roberto Coggi O.P., Il Cerchio, € 15,00.

Benedetto XVI ha detto che *«l'unica vera apologia del cristianesimo può ridursi a due argomenti: i santi che la Chiesa ha espresso e l'arte che è germinata nel suo grembo».*
Condividendo totalmente questo pensiero del Santo Padre, l'Autore ha sperimentato un metodo tradizionale, eppure rivoluzionario, per insegnare il cattolicesimo ai nostri adolescenti nelle scuole superiori: proporre la bellissima santità di Cristo tramite la lettura delle vite dei santi antichi e moderni della storia della Chiesa. In un tempo caratterizzato da tecnologia, trasgressione e noia, l'Autore mostra che il vero amore e la gioia cristiani sono sempre in perfetta corrispondenza con le attese più vere e profonde del cuore umano, specie dei giovani.

Leonardo Manera, *Italian beauty: viaggio in un paese di mostri,* San Paolo, € 10,00.
Direttamente dal palcoscenico di Zelig, Leonardo Manera parte per un viaggio attraverso un'Italia popolata da mostri e macchiette. Tra tronisti, OGM, politici e veline: una risata ci seppellirà! ***Italian Beauty*** è un libro-spettacolo che provoca, fa ridere, fa pensare. La storia di un «piccolo principe» post-moderno, alla ricerca di una identità nella confusa (e bugiarda) società attuale, alle prese con politici, pubblicitari, macchine che hanno nomi di donne e donne ridotte a macchine, catastrofi naturali e negazioni delle stesse.

Una iniziativa del Museo Bernareggi

Vedere l'invisibile: storia, significati e simboli dell'arte sacra in terra di Bergamo.
Ogni conferenza ha come oggetto l'analisi di alcune opere presenti nelle chiese bergamasche interessanti per valore artistico, storico, religioso, evocativo.

Venerdì 11 marzo alle 20.30 nella Chiesa Prepositurale di San Pietro Apostolo a Bolgare, *San Martino e il povero* di Enea Salmeggia (M. Carrara, A. De Vecchi).

Venerdì 18 marzo alle 20.30 nella Chiesa Prepositurale di San Giorgio a Zandobbio, *Un gioiello del Settecento* (A. Di Gennaro, A. Pilato).

Martedì 22 marzo alle 20.30 nella Chiesa dei SS. Pietro e Paolo e Levate, *Un percorso artistico e religioso* (D. Bonfatti, A. Pilato).

Venerdì 25 marzo alle 20.30 nella Chiesa Parrocchiale del SS. Salvatore a Comun Nuovo, *La Trasfigurazione di G. B. Moroni* (G. Berera, A. Pilato).

Venerdì 1 aprile alle 20.30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Ambrogio a Verdellino, *Settecento bergamasco sacro* (M. Carrara, A. Di Gennaro).

Stefano Rampoldi

Lucas bottega di fotografia
album nozze tradizionale e digitali
video digitali su dvd
ritratti e book in sala posa
album e cornici artigianali
fototessere digitali
sviluppo e stampa
via Borgo Palazzo, 40/a Bergamo
Tel. 035.219589 www.lucasfoto.it

CATECHESI PER ADULTI NELLE CASE UN INVITO A FESTA

Sono ormai alcuni anni che in Parrocchia, a cadenza quindicinale, si tiene la catechesi degli adulti nelle case con orari pomeridiani e serali. Alcuni di questi gruppi si sono sciolti lungo il cammino, altri durano con tenacia pronti ad accogliere chiunque intenda partecipare in qualsiasi momento.

Il tema degli incontri è proposto dal Centro catechistico diocesano con specifico testo introdotto dal Vescovo. Lo scopo del trovarsi è basato sulla riflessione di quanto ascoltato nella catechesi generale tenuta dal Parroco il martedì precedente.

Il piccolo gruppo favorisce la conoscenza reciproca; la spontaneità nell'espressione delle proprie convinzioni senza paura di essere giudicati o criticati; la riflessione sugli avvenimenti della vita attuale alla luce del Vangelo; il formarsi di vere e solide amicizie.

L'incontrarsi è un arricchimento personale sul piano religioso e culturale insieme oltre ad essere un aiuto spirituale vicendevole.

Diciamo alla maggioranza delle persone di non lasciar passare delle ottime opportunità come questa per crescere nella fede e nel senso della vita, che sono alla base del vivere quotidiano.

Letizia

"QUESTA SERA SI CENA A TEMA"

Il successo delle serate a tema a favore del nostro Oratorio prosegue grazie all'entusiasta risposta dei tanti amici che hanno accolto l'invito. Dopo la Serata Valtellinese, ancora una volta il nostro bar si è profumato dell'aroma goloso di tante leccornie preparate dal Gruppo Cucina per la Serata Mediterranea, mentre tutt'intorno era un piacere vedere tanti visi festanti!

Curiosi di conoscere le sorprese del prossimo invito?!!!

Bene! C'é già fermento tra i nostri chef ed il menu è ormai pronto per la SERATAAAA….. TOSCANAAAAA!!! L'appuntamento, come sempre, è alle 20.00 del prossimo 2 APRILE per i primi 50 golosi che prenoteranno lasciando il proprio nome al bar, in Oratorio. A presto!

Paola

Navigar in questo mare: alla ricerca di siti WEB

IL RUMORE DEL SILENZIO

Tra fitness e spa, principi di wellness e filosofie slow, oggi il desiderio recondito di fermare il tempo si mescola ai nuovi elisir di lunga vita. Eppure qualcuno – la lunga vita, s'intende – l'ha già trovata. A costo zero, pure. Provate a varcare la cancellata di via Locatelli 77 e a scendere verso la chiesa romanica. Si passa improvvisamente da una strada rumorosa del centro ad un cortile in pendenza, che sfocia su un nuovo mondo (non si parla delle Americhe!). Vi accoglie un insolito rumore: quello del silenzio.
Se non potete andarci personalmente, fate ugualmente questo tour virtuale, digitando **www.matrisdomini.org.** Scoprirete un monastero senza tempo, dove le indicazioni storiche si mescolano ai consigli dei links di altri ordini di predicatori, dove accanto al calendario delle attività della comunità, si apre la possibilità di parlare via email con suor Auxilia, dove fra le pietre cariche di segreti, operano delle monache … sempervirens! Un servizio silenzioso dentro il rumore di Internet. A costo zero, senza sconti, perché la preghiera non li fa… Buona navigazione.

Viviana

CAMINAR ENCUENTRO A CRISTO, EL RESUCITADO

Està para llegar el tiempo de Cuaresma; despuès dìas de alegrìa donde los ojos corretean alegres detràs de mascaras, de niños que hacen chistes que en otros momentos tendrìan cuidado en hacerlos… ese tiempo particular que la Iglesia llama **"Cuaresma"** se acerca para hacernos recuerdo de algo que espontàneamente la gente no quiere abrazar con gana o entusiasmo.

Cristianos, sì, seguro, sin dudas; pero ciertas cosas que toman el nombre de: sacrificio, renuncia libremente abrazada, sobriedad, entrega solidaria, meditaciòn, oraciòn…. es decir todo lo que sabe de cruz, eso nos deja sin palabra, perplejos, sin razòn, y por ende buscamos alejarlo lo màs posible de nuestro diario vivir.

Porque la imagen de un hombre torturado sobre una cruz tiene que ser el paradigma del cristiano? Este sufrimiento representa justo aquel que queremos olvidar. La cruz dà miedo porque parece la negaciòn de la vida y de todo lo que en la vida es gustoso y deseable.

Ninguna novedad que en la historia, y tambièn hoy, la cruz en su misterio de sufrimiento, unica esperanza de vida, sea salgo que se quiera evitar como una llaga. Trabajamos, hablamos, hacemos muchas y lindas cosas, pero navegando a lo largo de esta cruz que talvèz se lleva orgullosos en la cadenita del cuello, pero que no logra entrar en el corazòn de quien la lleva, y menos aùn se vuelve la esperanza de la vida.

Claramente eso nos dice que la cruz es simplemente un objeto igual que otro pero que no levanta el corazòn al verdadero sentido de ser camino al encuentro con Dios. **Muerte sì, pero tambièn resurrecciòn; muerte sì, pero tambièn victoria, visiòn eterna de una vida que se abre a la eternidad de la uniòn gloriosa con Cristo resucitado**; participaciòn a su victoria sobre el dolor y la muerte de cualquier manera ella se exprese en su fuerza distructora.

Una santa de nuestros tiempos, *Edith Stein*, protectora de Europa, intuiò que en la 'economìa' de la salvaciòn, cada palabra es inutil y que ser cristianos significa simplemente **estar a los pies de la cruz.** Cuando la llevaron al campo de concentramiento de Auschwitz, entendiò que Dios la habìa tomado en serio. En aquel infierno entendiò que la cruz es en realidad la unica esperanza, la unica luz capaz de iluminar las oscuridades del diario vivir.

Solo en ese contexto tiene sentido hablar de Cuaresma.

La Cuaresma es el tiempo en que cada cristiano, personalmente o junto a su familia, toma conciencia de la ***necesidad de reconciliarse con la cruz de Cristo, de abrirse al sufrimiento del mundo expresando obras de conversiòn, de màs compromiso, de interès solidario, de reflexiòn sobre las prioridades que orientan su vida, de oraciòn y peticiòn de fuerzas que lo hagan capaz de caminar libre*** frente a las mentalidades de hoy sin dejarse esclavizar por todo lo que pueda dañar la seriedad de una vida entregada al bien, a la busqueda de la justicia y la fidelidad a una fe exprezada no con palabra sino con hechos.

Vivir la Cuaresma, abrazar la cruz de Cristo, ***caminar al encuentro del dolor humano.*** Todo eso tiene muchas formas de exprezarse. El entender la manera de como concretizar ese camino, eso es tarea de cada uno. Una idea para la Cuaresma es el **momento de oraciòn** que la Diocesìs de Bergamo entrega a las familias para acompañara diariamente el almuerzo; hay tambièn una parte en español como signo de atenciòn a otros idiomas. *Lo podràs encuentrar en la iglesia.*

De todas maneras ten presente que solo en la busqueda del sentido de la cruz podràs encontrar la verdad de una vida que quiere ser camino al encuentro con Dios que se hace visible en las cruces del mundo.

Todo lo demàs son puras palabras, intenciones sin verdad, caminos sin meta, esperanzas sin fundamento, vida sin resurrecciòn. El desafìo de la sociedad de hoy es encontrar cristianos que ***creen en el valor de la cruz y a la luz de sus ensananzas se enfrentan a cada mentalidad que tiene sabor de egoismo, indiferencia y falta de solidaridad frente al dolor del mundo.***

A cada uno, en especial a ustedes latinoamericanos, la suerte de encontrar en la cruz de Cristo el alimento para educar a sus familias, a ser presentes en su parroquia, a mirar al otro como hermano, a tener valentìa para sobresalir a cada dificultad con la certeza que **Jesùs està a nuestro lado.** (foto: *la S. Cena di Gesù, la Messa domenicale. Terracotta peruviana*)

Feliz Cuaresma, para que sea una feliz Pascua de resurrecciòn.

Don Mario Marossi

COMO HICIMOS PARA SOBREVIVIR?

Efectivamente el modernismo a veces no nos deja pensar en lo que fuè nuestro pasado con las dificultades de todos los dìas y sobre todo con La familia que se esmeraba por dar lo mejor a los hijos aùn cuando estos llegaban al momento justo o no de tomar sus propias decisiones, por lo cual todo lo que hacian dependia de ellos y de su comportamiento en familia y en la comunidad, por eso quiero compartir este escrito que me envio una amiga recordandome como crecimos para ser los hombres y las mujeres que somos hoy.

"Si viviste de niño en los años 60-70 o principios de los 80.... ¿Cómo sobrevivimos a nuestra infancia?, de niños andábamos en autos que no tenían cinturones de seguridad, ni bolsas de aire, ni cauchos radiales, ni frenos especiales ... Ir en la parte de atrás de una camioneta pick-up era un paseo especial y todavía lo recordamos. Nuestras cunas estaban pintadas con colores brillantes de pintura a base de plomo, y las barandas se bajaban de repente y... nos caiamos.

No teníamos tapas con seguro para niños en las botellas del detersivo, ni en los potes de medicina,... gabinetes con puertas???,... otros tenian la cortina de cuadritos o flores debajo del lavadero es lo que me acuerdo. Cuando montábamos bicicleta (quien la tenia) no usábamos casco, ni rodilleras, ni guantes, ni lycras; lo que nos poníamos era mercurio y curitas en las llagas que ya teníamos de la semana pasada, y si el pantalón nos lo agarraba la cadena???... pa'l suelo, caiamos.

Tomábamos agua de chorro de la manguera del jardín y no una botella de agua mineral y cuando llovia nos bañabamos con el agua de la lluvia y no nos benia la bronquitis, parecia una fiesta.

Gastábamos horas y horas construyendo patinetes de rolineras y nos agilábamos para la bajada más peligrosa de la urbanización, o para la acera del cerro para tirarnos desde arriba; en la mitad nos acordábamos que no tenía frenos. Después de darnos golpes con las plantas, aprendimos a resolver el problema, a frenar con el talón... Sí, nosotros chocábamos con matorrales, no con carros. Salíamos a jugar "ladrón y policía" (con pistolas de plástico o de palo), también jugábamos "guatácalo", "paralizao", "fusilao", "trompo", "picha" (con pasadera o sin pasadera) la ere, el escondido con la única condición de regresar antes del anochecer, si no eran problemas con nuestros padres, que no veian dos peces para hacernos entender a veces usando las manos para que lo recordaramos la proxima vez.

El colegio duraba hasta el mediodía y las tareas la haciamos en la escuela, llegábamos a casa a almorzar y para la calle otra vez. No teníamos celular... así que nadie sabía donde estábamos, pero nos pegaban un grito y salíamos corriendo para la casa.

Comíamos "cuca negra" con frescolita, al pan salao le abríamos un hueco con el dedo y le echábamos "fresco", pan dulce con mantequilla y mortadela, tomábamos la pepsicola como agua; ahora según y que tiene más azúcar y que contribuye al exceso de peso, pero antes nos manteníamos raquíticos porque siempre estábamos en la calle jugando… parecíamos espaguetis... Se compartía un "fresco" entre cuatro...

No teníamos playstations, Nintendo 64, X boxes, juegos de video, DirecTV, Intercable, videograbadoras, sonido soundrround, computadoras, lo único que teníamos era monopolio y quien se lo podia permitir ... aaah y un paquete de barajas con las que jugábamos 31, ajiley, carga la burra. Salíamos en la bicicleta o caminábamos hasta la casa del amigo, y sin problemas de ninguùn tipo sencillamente sin tocar la puerta allí estaba tnuestro amigo esperandonos y salíamos a jugar; hoy las personas no se conocen.

Jugábamos pelota con chapita e refresco y un palo de escoba, o con pelota de tenis y hacíamos un guante de cartón de jugo, o pelota e goma a mano limpia, y si en alguno de los equipos que se formaban para jugar un partido no todos llegaban a jugar, no pasaba ningún desencanto y nadie se traumatizaba por eso.

Algunos estudiantes no eran tan brillantes como otros y cuando perdían el año lo repetían. Nadie iba al psicólogo, al psicopedagogo, nadie tenía dislexia, ni problemas de atención, ni hiperactividad, simplemente repetía y tenía una segunda oportunidad, comprenciòn. Teníamos libertad, fracasos, éxitos, responsabilidades... y aprendimos a manejarlos, a fuerza de caer … pero aprendimos.

La gran pregunta es ¿Cómo hicimos para sobrevivir? Y sobre todo para ser las grandes personas que somos hoy, pienso que somos tantos de esa generación y asì eramos antes gracias a nuestras familias donde los roles de cada uno eran bien definidos, la familia que nos ayudaba a crecer y a caminar por la vida enseñandonos a levantarnos en cada caida y sobre todo en la comunidad donde la madre de uno era la madre de todos, pronta a intervenir aunque si no era su hijo al momento de la nececidad; creo que cada uno de nosotros podrà pensar la propia respuesta...

Erceinda Chourio

Conferenza San Vincenzo de' Paoli Gruppo Parrocchiale S. Anna

Relazione morale e finanziaria anno 2010

"Beato chi ha cura del povero e dell'indigente, perché in Te si salverà nel giorno del grande Giudizio" (salmo etiope)

Dobbiamo purtroppo constatare che la crisi nel nostro paese continua e con essa l'aumento della povertà. Troppi giovani non riescono ad entrare nel mondo del lavoro, molte imprese chiudono, i lavoratori di mezza età licenziati non trovano altro lavoro.

La S. Vincenzo cerca di farsi carico anche di queste nuove situazioni e del relativo disagio sociale, pur con pochi mezzi a disposizione, ma con il calore umano e cristiano, cercando di recepire anche i bisogni inespressi.

La Società S. Vincenzo de' Paoli, nata a Parigi nel lontano 1833 ad opera di un gruppo di universitari cattolici capitanati da Federico Ozanam, si è formata proprio con l'idea di non fermarsi alle buone intenzioni, ma di vivere la carità visitando concretamente i poveri dove vivono.

Un metodo ed uno stile che caratterizza tuttora le Conferenze poste sul territorio.

Si chiede: ci vuole coraggio ad essere "vincenziani" oggi?

Forse sì,.. ma non ci si annoia, ed il piacere e la gratificazione di fare del bene al prossimo compensa ampiamente i piccoli sacrifici e l'impegno. Perciò invitiamo ad unirsi a noi le persone sensibili e desiderose di essere utili ai più bisognosi. Però… non facciamolo tutti!

Ringraziamo caldamente gli Amici e Benefattori per la loro vicinanza e l'aiuto concreto ed indispensabile, nonché il nostro Banco Alimentare per le notevoli forniture di viveri.

Dati significativi dell'attività, desunti dal Rendiconto annuale che viene inviato al nostro Consiglio Centrale diocesano:

VIVERI Kg. 4.800
Valore approssimativo delle erogazioni oltre € 12.000

ENTRATE € 21.165

€ 13.045	da Amici Benefattori
€ 3.650	collette ed offerte vincenziani
€ 4.470	offerte cassetta in Chiesa

USCITE € 21.857

€ 5.873	bollette varie / affitti
€ 2.600	rette scolastiche/medicinali
€ 1.344	acquisto generi alimentari
€ 6.850	contributi periodici di sopravvivenza
€ 2.180	Albergo Popolare/Case famiglia
€ 800	Camper don Resmini/carcerati
€ 2.210	Case Riposo/S. Messe.

DISAGI - solitudine 8 - vita nascente 2 - alcool/droga 3 - psicofisici 3 - malattia 8 - disagio minorile 7 - economici e disoccupazione 87 - abitazione 12.
Seguiti mediamente nel 2009: n. 36 nuclei familiari (16 italiani e 20 stranieri) per un totale di 98 persone (28 minori), più i parrocchiani nelle Case di Riposo (78)

i Vincenziani di S. Anna

CALENDARIO GITE MARCO POLO MARZO-LUGLIO 2011

6 Marzo	Viareggio e il carnevale
12 Marzo	Mostra Legnano e Duomo di Milano
27 Marzo	San Remo, sfilata dei carri di fiori
3 Aprile	Ravenna (visita guidata della città)
10 Aprile	Redipuglia e Triste (visita guidata della città)
25 Apr/1 Mag	La Toscana e l'Umbria (Siena, San Gimignano, Spello, Assisi, Perugia, Cascia)
15 Maggio	Ventimiglia con il trenino da Cuneo
22 Maggio	Navigazione lago di Garda, Desenzano, Riva del Garda
26 Mag/ 2 Giu	Pellegrinaggio Parrocchiale in Terra Santa
5 Giugno	Trenino del Bernina, Sant Moritz.
19 Giugno	Merano, giardini di Castel Trauttmansdorff
3 Luglio	Passeggiata libera per Cervinia

(continua)

Per informazioni e prenotazioni: sig.ra Bertoli Dolores, bar Oratorio mar e gio ore 17-18

La nostra Diocesi protagonista nella missione

Un tempo per "ritornare a Dio": questa la proposta di ogni quaresima. Un tempo che non va sprecato. Non può mancare l'invito alla solidarietà con i più poveri, l'attenzione a chi vive in situazioni precarie, la partecipazione all'impegno missionario della Chiesa.

Nella nostra Diocesi da più di quarant'anni, su invito dell'allora Arcivescovo Clemente Gaddi, il tempo quaresimale diventa un invito a sostenere la missionarietà diocesana.

Dal 1962 la nostra Diocesi ha iniziato una collaborazione con la Chiesa di Bolivia ed oggi la nostra presenza si realizza in alcune diocesi locali attraverso l'invio di circa una quarantina di sacerdoti e laici, insieme alla collaborazione con le Suore Orsoline di Somasca e, recentemente, la presenza delle Suore Sacramentine nella zona di Irpa Irpa, parrocchia di Capinota. Un impegno che è andato crescendo coinvolgendoci nella realizzazione e gestione di alcune strutture, nella partecipazione all'azione formativa e di promozione umana delle comunità, nei percorsi di animazione e partecipazione alla vita della Chiesa ed alla comunicazione della fede. (Foto: *una Messa dei nostri Missionari a Cuba*)

Dal 1967 l'impegno ha raggiunto la Costa d'Avorio dove attualmente operano 7 sacerdoti e 2 laici in collaborazione con le Suore delle Poverelle e le Figlie del Sacro Cuore. Il 1999 si è avviata una cooperazione con la chiesa cubana nella neonata Diocesi di Guantanamo-Baracoa dove oggi operano 4 sacerdoti della nostra terra. E poi, via via, alcune attenzioni nate da scelte personali e convalidate dalla Diocesi hanno portato sacerdoti e laici in luoghi diversi di missione. Oggi 30 sono i sacerdoti e 26 i laici fidei donum.

(Foto: *formazione dei volontari della Missione*)

Oggi parlare di missione non corrisponde più alla definizione di territori ed etnie, ma comporta un'acquisizione di universalità che, facendo riferimento al Vangelo, proietta le parrocchie in una pastorale attenta alle relazioni, all'incontro, alla scoperta e valorizzazione dell'altro. In questo certamente lo stile della missione può diventare prezioso interlocutore.

L'azione che ci proietta fuori e ci rende partecipi della realtà del sud del mondo, con i suoi problemi e le sue fatiche, non viene meno, ma risulta essere un'ulteriore provocazione perché il nostro stile di vita diventi, nella sua sobrietà, sempre più attento a chi vive nella povertà e nel disagio.

La scelta di una chiesa diocesana di partecipare attivamente alla crescita di una chiesa sorella è frutto del cammino conciliare e nulla vuole togliere all'esperienza degli istituti missionari o di altre realtà, ecclesiali o meno, che si prendono a cuore il mondo missionario. E' una scelta di comunione. E' stabilire un ponte tra comunità cristiane. E' impegnarsi ad accompagnare e condividere esperienze di crescita e di maturazione. E' un segno di responsabilità verso la grande famiglia della chiesa universale.

Il Centro Missionario Diocesano propone tre progetti "pilota" che possono diventare oggetto di attenzione da parte delle famiglie e delle comunità e che riguardano il sostegno a tre realtà della missione diocesana. Progetti che spaziano dalla promozione umana alla carità, dall'annuncio della Parola alla celebrazione dei sacramenti nella vita. Per informazioni consultare il sito del cmd: **www.cmdbergamo.org**

CI SONO TANTE STORIE

Ci sono storie di vita che passano e scivolano via senza che nessuno se ne accorga. Storie di donne, mamme, che dedicano il loro tempo per tessere la trama della convivenza tra le tante diversità dei bambini, mamme che si spendono per far funzionare i doposcuola, le attività sportive, la formazione musicale e culturale … non solo dei propri figli. Storie di insegnanti e di manovali, di commercianti e di imprenditori, di contadini e di medici, di commesse e di impiegati che vanno avanti tra mille difficoltà, nel loro lavoro quotidiano, ripagati dalla soddisfazione della trasmissione della loro competenza e dalla certezza di aver fatto "bene" il proprio lavoro…. Storie di uomini e donne volontari che accudiscono malati, handicappati, anziani e bisognosi per un solo sorriso e, a volte, nemmeno per quello. Storie di donne e uomini che in silenzio fanno il loro dovere di cittadini, occupandosi di problemi che mai avranno i titoli nelle prime pagine dei giornali. Un esercito di invisibili.

Ma chi sono queste donne e questi uomini? Sono persone "normali", ma che hanno dentro di loro l'idea che fondamentalmente si può rinunciare a qualche serata davanti alla televisione ed escono per organizzare la festa della scuola o una mostra o una riunione del proprio gruppo di interesse: così siamo noi del G.P.R.

Cerchiamo di ascoltare la gente che abita vicino a noi, cerchiamo di raccogliere le sollecitazioni di chi non se la sente di impegnarsi in prima persona, ma che comunque vorrebbe che le cose funzionassero meglio.

Siamo molto orgogliosi di aver contribuito all'ampliamento della scuola materna, del Parco Galgario e di tante altre cose ottenute, ma oggi la "priorità" del nostro lavoro è quella di rendere il Borgo più vivibile.

Abbiamo già chiesto da tempo nelle opportune sedi alcune cose "semplici" e di "buon senso", quali una maggiore segnalazione degli attraversamenti pedonali e la loro messa in sicurezza; abbiamo chiesto una migliore illuminazione; abbiamo chiesto dei cartelli stradali di segnalazione ai "forestieri" che quando arrivano in prossimità di Piazza S. Anna stanno per entrare in una zona residenziale altamente abitata, con scuole e tanta gente che circola a piedi (centro abitato!) ….. Non è molto, vero?

Ma sembra una "mission impossible" ottenere queste piccole cose!

Una puntualizzazione per far capire a chi ci legge come funzionano le cose : 7 anni, il tempo che ci è voluto per aprire l'ingresso al Parco Galgario da via Mazzi (andateci: adesso è aperto!!!)

Un'ultima riflessione: presto saremo chiamati come G.P.R. al tavolo partecipato organizzato dalla 1° Circoscrizione in previsione dei lavoro di rifacimento di Via Borgo Palazzo. Come non sfruttare questa occasione per occuparsi del futuro del quartiere? Ci sembra un'occasione straordinaria per ritrovarsi e per progettare la riqualificazione di una zona centrale della nostra città.

Città che a volte ha subito scelte poco oculate, nel silenzio assordante di chi non ha voluto esprimere la propria voce.

Nel mese di Marzo dell'anno scorso, abbiamo consegnato nelle mani del Sindaco il report del nostro sondaggio, dove emergeva chiaramente che il traffico e l'inquinamento sono i nodi cruciali del nostro quartiere. Chiedere un mondo migliore non solo è lecito, ma è anche possibile. Non perdiamo questa occasione!

Presto organizzeremo un'assemblea pubblica dove iniziare ad ascoltare la vostra voce: vi faremo sapere il quando e il dove al più presto.

Un arrivederci, dunque, a presto.

G.P.R. BORGO PALAZZO e-mail: eleonora.zaccarelli@gmail.com – cell. 340-3419671

8 X 1000
I SACERDOTI AIUTANO TUTTI
AIUTA TUTTI I SACERDOTI

RESOCONTO
UN PO' DI NUMERI DELLA PARROCCHIA

Offerte nette date al Parroco:
Offerte per Battesimi 2.640,00; piccole sottoscrizioni al Bar Oratorio 4.420,00; dalla gestione Bar 8.400,00; per abbonamento Notiziario 860,00; dalla cassa ss. Messe 4.670,00; elemosine delle Messe mariane nei condomini 833,00; per feste di S. Anna 4.083,00; offerte gitanti 1.300,00; per sottoscrizione di S. Anna 3.670,00; per Matrimoni 350,00; per Funerali 7.100,00.
Totale parziale 38.326,00.

Offerte a mano pro Parrocchia 18.145,00; contributo concordato della Polisportiva 13.000,00.
Totale parziale 31.145,00.

Queste offerte sono distinte dalle elemosine in Chiesa (77.372,00), dalle offerte per le candele (17.252,00) e raccolte fatte (e date) per Enti vari (42.141,00).
Tot. parziale 119.200,00

Nelle spese:
Ratei Mutui: -191.343,00
Lavori Chiesa parr. -8.500,00, fabbricato B.P. 47 -11.000,00; Oratorio -18.500,00; Scuola Materna -20.700,00; Cine teatro -6.150,00. Varie -3.949,00. Totale lavori -67.051,00.
Totale Lavori + Ratei: -258.394,00

Andamento finanziario:
A febbraio 2011 si estingue il mutuo di 300 mila; a giugno quello di 250 mila.
Restano accesi ancora il mutuo di 400 mila, fino ad agosto 2014, e il mutuo col Credito Sportivo di 199 mila, fino a marzo 2024.
I mutui riguardano quasi soltanto l'Oratorio e la Scuola d'Infanzia e Nido. Abbiamo un deposito fiduciario di 150 mila, che ci sostiene insieme a un fido bancario di 200 mila. Le entrate tramite offerte varie, riescono appena a coprire il pagamento dei debiti, in attesa di poter poi fare nuove riparazioni e modifiche necessarie per il bene della Comunità.

Conclusione:
Per tutto il 2011 si tirerà ancora la cinghia. Poi si comincerà a respirare.
Abbiamo ottenuto ora tutti i certificati di conformità, tutti i Certificati Prevenzione Incendio dei VVFF, l'OK della Commissione Provinciale di Sorveglianza per il Cineteatro del Borgo.

Grazie anche alla Curia che ha avallato i mutui e il fido.

Grazie alle altre parrocchie che hanno contribuito a restituirci per 2/3 gli interessi sui mutui.

Grazie infine a tutti coloro che ci hanno sostenuto con la loro offerta, e sono tantissimi.

CPAE

Una città nuova, un quartiere che cambia

Entrando nell'atrio dell'ingresso degli "uffici Percassi" ci accoglie una signora cordialissima; abbiamo già sentore che quello che chiederemo avrà risposte importanti.

Il nostro interessamento e la nostra curiosità riguardano il futuro tutt'altro che remoto del nostro quartiere, l'area a cui facciamo riferimento è quella a ridosso di via Bono. Ci viene mostrata una brochure con progetti stilizzati di un complesso commerciale, tecnicamente media distribuzione, dove si insedierà un supermercato di 1800 mq già destinato e già venduto ad un grande gruppo commerciale. Sopra, sì, proprio sopra il tetto, un giardino con tanto verde ed anche un campo di basket, e qui la fantasia non conosce confini. A fianco del supermercato una palazzina destinata ad uso pubblico (così come l'area verde con campo di basket), e qui il Comune sarà messo alla prova per capacità di lettura delle esigenze del quartiere.

A fianco del supermercato un complesso con terziario e commerciale di quattro piani dove troveranno spazio alcuni negozi e circa 25 appartamenti che ci assicurano di pregio ed eccellenza.

Il contesto che già mostra le sue radici in questi giorni di febbraio sarà delineato da una riperimetrazione dell'area con ampi percorsi pedonali e muri di contenimento ben inseriti in un contesto urbano decisamente qualificante per l'intera zona; la viabilità proporrà uno sbocco dell'attuale via Moretti a metà del nuovo collegamento tra via A. Maj e via Bono. La nuova traversa dividerà anche fisicamente il primo dal secondo lotto che prevede il vero e proprio sviluppo residenziale con tre particolari blocchi abitativi con diverse soluzioni.

Il completamento del primo lotto è indicato attorno all'estate del prossimo anno 2012 e dopo alcuni mesi anche il secondo lotto sarà completato. Dunque, tempo un paio di anni, e per il nostro borgo, dell'area industriale di via Bono rimarranno solo ricordi nitidi per gli ultraquarantenni, sbiaditi per i trentenni e spazi nuovi da vivere per le nuove generazioni alle quali saranno affidati quei ricordi e quelle cartoline color seppia della vecchia area industriale che non c'è più.

A. Pagliarin

BATTEZZATI IN CRISTO

Pinetti Carolina, di Pietro e Gandolfi Francesca

Cogliati Anna, di Paolo e Del Monte Silvia

Riva Federica, di Giancarlo e Turri Sara

Mercenaro Raffaele, di Marcello e Del Monte Livia

Frasca Sara, di Carmelo e Maestroni Lisa

Riva Tommaso, di Michele e Zucchi Maria

NELLA CASA DEL PADRE BUONO

- **Maffei Rocco,** di anni 84
- **Passera Aldo,** di anni 81
- **Forcella Giovanni,** di anni 81
- **Limonta Mario,** di anni 82
- **Chionni Egidio,** di anni 90
- **Taiocchi Gianni,** di anni 65
- **Cassina Maria, ved. Ferrari** di anni 77
- **Zenoni Siro,** di anni 91
- **Flores Giovanni,** di anni 76
- **Codoni Camillina in Belotti,** di anni 85
- **Finazzi Leo,** di anni 92
- **Centellas Sandoval Javier,** di anni 39
- **Canazza Giovanni,** di anni 75
- **Trovesi Gianluigi,** di anni 74
- **Romano Angiola Mafalda in Di Prisco,** di anni 79

CALENDARIO PARROCCHIALE

MARZO 2011

6 Domenica	**IX Settimana Ordinario**
	Carnevale in Oratorio
	Giochi in oratorio (15)
7 Lunedì	Vincenziani (15) Rosario (16)
	Catechisti 4ª elementare (17.30)
9 Mercoledì	Ceneri -Astinenza e digiuno
	Elem, Medie, Adolescenti: Ceneri 17.00
	Ceneri Adulti (20.45) con confessioni
10 Giovedì	Adorazione Eucaristica (10-12)
11 Venerdì	Astinenza dai cibi ricercati
	ore 13,00 Pranzo povero 1ª - 2ª media
	Catechesi elementari (16.30)
	Catechesi 2ª elementare (16.45)
	Catechesi familiare (16.45)
	Via Crucis (17.30)
13 Domenica	**I di Quaresima**
	Battesimi (16)
14 Lunedì	Incontro Catechisti degli adulti (14.30)
	Vincenziani in Oratorio (15) Rosario (16)
	Catechisti 5ª Elementare (17.30)
	Gruppo Missionario (20.45)
15 Martedì	Catechesi adulti nelle case (14,45-20.45)
	Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)
	Comunità in Preghiera (20.30)
16 Mercoledì	Preghiera di Quaresima in Chiesina
	medie ore 7.45; elementari ore 8.10
	Catechesi 1ª - 2ª media (16.30)
17 Giovedì	Adorazione Eucaristica (10-12)
18 Venerdì	Astinenza dai cibi ricercati
	ore 13,00 Pranzo povero 1ª - 2ª media
	Catechesi elementari (16.30)
	Genitori 1ª Riconc. (16.30)
	Via Crucis (17.30)
	Scuola di Preghiera Seminario (20.30)
19 Sabato	Giornata di ritiro/Rosmini per Adulti
20 Domenica	**II Domenica di Quaresima**
	Prima Riconciliazione
	(Ritiro 14.00 all'asilo e poi in Parrocchia)
21 Lunedì	Vincenziani / Oratorio (15) Rosario (16)
	Gruppo Unitalsi (20.45)
	Incontro Catechisti 1ª Media (17.30)
22 Martedì	Catechesi adulti in parrocchia (14,45-20.45)
	Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)
	Catechisti 2ª Superiore (21.30)
23 Mercoledì	Preghiera di Quaresima in Chiesina
	medie ore 7.45; elementari ore 8.10
	Catechesi 1ª - 2ª media (16.30)
24 Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
25 Venerdì	Astinenza dai cibi ricercati
	ore 13,00 Pranzo povero 1ª - 2ª media
	Catechesi Elementari (16.30)
	Incontro catechesi familiare (16.45)
	Catechesi 2ª elementare (16.45)
	Via Crucis (17.30)
	Cena bambini e famiglie 4ª Elementare
26 Sabato	Incontro Genitori 1ª - 2ª Media (19.30)
	Incontro in Aula Magna ore 20.30
	Gruppo Abbracciaperte - Famiglie aperte
27 Domenica	**III Domenica di Quaresima**
28 Lunedì	Catechisti degli adulti (14.30)
	Vincenziani / Oratorio (15) Rosario (16)
	Incontro Catechisti 2ª media (17.30)
29 Martedì	Catechesi Adulti nelle case (14.45-20.45)
	Catechesi 3ª Media e Superiori(20.30)
	Catechisti 3ª - 4ª Superiore (21.30)
30 Mercoledì	Preghiera di Quaresima in Chiesina
	medie ore 7.45; elementari ore 8.10
	Catechesi 1ª - 2ª Media (16.30)
31 Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)

APRILE 2011

1 Venerdì	Astinenza dai cibi ricercati
	ore 13,00 Pranzo povero 1ª - 2ª media
	Catechesi Elementari (16.30)
	Via Crucis (17.30) 1° Venerdì del Mese
	Incontro Bambini 4ª Elementare (16.30)
2-3 Sab.Dom	Uscita Ragazzi 2ª Media Clusone
3 Domenica	**IV Domenica di Quaresima**
4 Lunedì	Incontro Catechisti degli adulti (14.30)
	Vincenziani in Oratorio (15) Rosario (16)
	Gruppo Unitalsi (20.45)
5 Martedì	Catechesi adulti in parrocchia (14.45-20.45)
	Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)
6 Mercoledì	Preghiera di Quaresima in Chiesina
	medie ore 7.45; elementari ore 8.10
	Catechesi 1ª - 2ª media (16.30)
7 Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
8 Venerdì	Astinenza dai cibi ricercati
	ore 13,00 Pranzo povero 1ª - 2ª media
	Catechesi Elementari (16,30)
	Catechesi 2ª elementare (16.45)
	Catechesi familiare (16.45)
	Via Crucis (17.30)
10 Domenica	**V di Quaresima**
	Battesimi (16)
11 Lunedì	Catechisti degli adulti (14.30)
	Vincenziani in Oratorio (15) Rosario (16)
	Gruppo Missionario (20.45)
12 Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45-20.45)
	Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)
	Comunità in Preghiera (20.30)
13 Mercoledì	Preghiera di Quaresima in Chiesina
	medie ore 7.45; elementari ore 8.10
	Riconciliazione 1ª - 2ª media (16.30)
14 Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
15 Venerdì	Astinenza dai cibi ricercati
	ore 13,00 Pranzo povero 1ª - 2ª media
	Catechesi elementari 3ª (16.30)
	Confessioni 4ª - 5ª Elementare (16.30)
	Genitori Prima Comunione (16.30)
	Via Crucis (17.30)
	Pellegrinaggio alle 7 chiese (20.30)
16 Sabato	Bambini Prima Comunione ore 11
17 Domenica	**delle palme**
	Distribuzione ulivi e Olio solidale
18 Lunedì	Vincenziani / Oratorio (15) Rosario (16)
19 Martedì	Riconciliazione 3ª Media-Superiori (20.30)
20 Mercoledì	Catechesi 1ª - 2ª Media (16.30)
	Celebrazione Comunitaria Penitenza (20.45)
21 Giovedì	Santo
	Paraliturgia per Elementari (16.30)
	Messa per anziani (17)
	Messa in Coena Domini (20.30)
	Adorazione notturna (fino alle ore 24)
22 Venerdì	Santo - Astinenza e digiuno
	Adorazione al Cenacolo dalle ore 7
	Via Crucis Elementari/Medie/ (11)
	Liturgia della morte del Signore (15)
	Processione con il Cristo morto (20.30)
23 Sabato	Santo
	Benedizione delle uova (11)
	Confessioni (9-12 • 15-19)
	Grande Veglia Pasquale / S. Messa (22)
24 Domenica	**di Pasqua di Risurrezione**
	S. Messe 8,30 - 10,00 - 11,30 - 19
25 Lunedì	Giorno dell'Angelo S. Messe 7 - 10 - 17

ORARIO SANTE MESSE

"non estivo" (dal 13 settembre al 6 giugno)

- **Parrocchiale Sant'Anna:** *giorni feriali* ore 7.00 - 10.00 - 17.00
  giorni festivi ore 19.00 (prefestiva) e ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00. (*tel. 035 247166*)
- **Cappuccini:** *feriali* ore 6.30 - 9.00 - 18.00
  festivi ore 18.00 (prefestiva) e ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00 - 21.00. (*tel. 035 244901*)
- **Galgario:** *feriali* ore 18.30, *festivi* ore 18.00 (prefestiva) e ore 9.30 - 11.00. (*tel. 035 236401*)
- **Madonna della Neve:** *feriali* ore 17.30 (no sabato), *festivi* ore 9.00 in latino e ore 10.30 (italiano)
- **S. Fermo:** *feriali* mercoledì 17.00, sabato 18.00, *festivi* ore 8.30 - 10.30 (*tel. 035 220487*)

Scuola d'Infanzia e Nido Sant'Anna

BEN RITROVATI A TUTTI!

Lunedì 10 gennaio 2011 la Scuola d'Infanzia e il Nido Sant'Anna si sono nuovamente riempiti di bambini e, con loro, di voci e di vita. **Restano aperte le iscrizioni per il nuovo A/S 2011-2012.**

Da mercoledì 26 gennaio sono iniziati i **LABORATORI DEL MATTINO con i bambini BLU**, gestiti dalla sottoscritta e da Sara, volontaria del servizio civile; il progetto laboratoriale verterà sull'espressività corporeo-musicale, con particolare attenzione al tempo, al ritmo, al controllo dei movimenti del proprio corpo. **I bambini BIANCHI** continueranno a partecipare ai **LABORATORI DEL MATTINO** che, da gennaio a maggio, verteranno su nuove attività per facilitare l'acquisizione di varie conoscenze attraverso la sperimentazione diretta, con l'utilizzo dei cinque sensi.

Proseguono, con notevole interesse da parte dei bambini, i laboratori pomeridiani di DANZA, ARTE, INGLESE, AMBITO LOGICO-MATEMATICO e il PROGETTO EDUCATIVO che, durante questo periodo, tratta una regione dell'Italia centrale: il Lazio.

Abbiamo deciso di accompagnare i bambini nel cammino della Quaresima utilizzando una serie di semplici immagini che rappresentano i simboli della Pasqua; le attività si articoleranno in 5 incontri (al venerdì pomeriggio) durante i quali, mediante il racconto e la drammatizzazione di brani evangelici, verrà realizzato un libretto che i bambini doneranno alle famiglie come augurio di una lieta Pasqua.

Adotteremo una metodologia che sia adeguata all' età, ai bisogni e alle competenze dei bambini stessi e li aiuti a scoprire la bellezza del messaggio Cristiano di questo periodo dell'anno. I bambini, potranno così comprendere l'Amore e l'Esempio di Gesù, che avranno modo di vivere nella quotidianità della vita scolastica, con gesti spontanei di perdono, amicizia e condivisione.

Riguardo al **Nido Sant'Anna**, in questi mesi vive una **nuova esperienza educativa**, interamente offerta dalla scuola, riguardante la **MUSICA**; a partire da giovedì 27 gennaio 2011, i bambini e le bambine "grandi" (tutti i giovedì mattina dalle ore 10,00 alle ore 11,00) suddivisi in due gruppi, sperimentano un percorso musicale programmato appositamente per loro dall'esperta Sig.ra Alda Milesi, fino al termine dell'anno scolastico.

Altra iniziativa, anch'essa interamente offerta dalla scuola, riguarda la **scuola materna**: il giorno mercoledì 2 marzo 2011 alle ore 10.30 presso il salone della scuola, verrà rappresentato lo **spettacolo teatrale "CECCO L'ORSACCHIOTTO"** gestito dall'attore Tiziano Manzini del Pandemonium Teatro.

Ringraziamo di cuore i cori "Antiche Armonie", "Polifonico Adiemus" e "Calycanthus", il gruppo caritativo San Vincenzo per le offerte devolute alla nostra Scuola in sostegno alle famiglie bisognose.

Marta e il personale della Scuola d'Infanzia e Nido S. Anna

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96 - direttore: don Eliseo Pasinelli - direttore responsabile: don Guglielmo Mangili tel. 035 247166 - segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100*